

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Commercio Estero e Turismo (ET30)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia nella seduta del 29/06/2023.

Emanato con Decreto rettorale n. 812 del 10/07/2023.

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Commercio Estero e Turismo, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Commercio Estero e Turismo

Classe: L-33 (Scienze economiche)

Codice interno: ET30

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia.

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico e Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/et30 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/et30

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/et30 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Laurea fornisce una preparazione completa e polivalente nei temi dell'economia, del commercio internazionale e del turismo. Attraverso strumenti anche analitici in ambito economico, aziendale, giuridico e quantitativo, lo studente è messo nelle condizioni di gestire la complessità delle relazioni import-export delle imprese, di valutare gli investimenti sui mercati esteri, di organizzare processi produttivi su scala internazionale, di comprendere la complessità e la trasversalità dell'industria turistica e sapere impostare correttamente un piano di sviluppo di una organizzazione che opera nel settore turistico (privato e pubblico) o di una destinazione turistica.

Gli strumenti analitici di base e di conoscenze proposti dal corso consentiranno allo studente di affrontare la complessità dei processi economici su scala internazionale.

Il percorso formativo si concretizza, nel primo anno, mediante insegnamenti di base di economia politica, economia aziendale, matematica e le istituzioni fondamentali delle discipline giuridiche.

Nei due anni successivi si approfondiscono i contenuti delle discipline economiche, quantitative, economico-aziendali e giuridiche con particolare riferimento all'internazionalizzazione, al commercio estero ed al settore turistico. Un'ampia rosa di attività formative affini e integrative permette allo studente la scelta tra l'approfondimento di materie giuridiche, economiche, aziendali o quantitative con l'intento di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

A completamento del percorso formativo sono previsti una seconda lingua straniera obbligatoria, un tirocinio (da svolgersi preferibilmente all'estero per l'indirizzo in Commercio estero) e una prova finale.

Il laureato in Commercio estero e Turismo disporrà delle conoscenze necessarie per proseguire gli studi al livello di laurea magistrale o di master. E' prevista in particolare la possibilità di proseguire i propri studi nei corsi di laurea magistrale di area economica offerti dal Dipartimento.

Il corso di laurea è strutturato in due curricula, Commercio Estero ed Economia del Turismo, orientati all'analisi, rispettivamente, dei processi produttivi su scala internazionale e della complessità dell'industria turistica.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Operatore e consulente nelle funzioni economiche, finanziarie e commerciali a livello internazionale

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può essere inserito a livello di operatore e consulente nelle diverse funzioni di aziende industriali e di servizi, private e pubbliche, svolgere funzioni di consulente esterno a supporto delle attività imprenditoriali e nelle Pubbliche Amministrazioni con un taglio specifico orientato ai mercati internazionali e con capacità di gestire la complessità dei processi economici su scala internazionale.

In particolare, alcune delle funzioni che può svolgere sono:

- incaricato di funzioni amministrative e di segreteria generale di enti privati e pubblici;
- incaricato dei servizi di gestione finanziaria;
- addetto a supporto dei servizi di studi e ricerca nel campo economico internazionale e a supporto delle scelte e decisioni aziendali;
- addetto all'analisi dati ed informazioni sull'andamento dei mercati internazionali a supporto delle decisioni aziendali;
- addetto a funzioni di supporto delle strategie imprenditoriali sulla base del quadro normativo e dell'analisi dei dati di mercato.

Il laureato può anche svolgere funzioni di consulenza in imprese di servizi o attraverso l'avvio di un'attività professionale.

Competenze associate alla funzione:

Il CdS fornisce al laureato competenze in campo economico a forte orientamento internazionale, in particolare si tratta di competenze che il laureato sarà in grado di svolgere in autonomia di tipo

- commerciale per seguire l'evoluzione del mercato commerciale e condurre trattative di vendita;
- giuridico/gestionale per seguire questioni relative alla normativa doganale e valutaria;
- commerciale/gestionale per gestire lo sviluppo delle vendite in Italia e all'estero;
- economico/gestionale per gestire le relazioni produttive sui mercati internazionali;
- giuridico/istituzionale per rapportarsi con enti quali ad esempio ambasciate, ministeri, istituti di credito;
- economico/quantitativo per supportare tramite l'analisi quantitativa dei dati i processi aziendali e di mercato.

Sbocchi occupazionali:

Inserimento all'interno di varie organizzazioni economiche che operano su mercati internazionali fra cui:

- imprese (private, pubbliche, non profit)
- società di consulenza e servizi,
- pubbliche amministrazioni,
- organizzazioni di categoria,

come esperti nelle relazioni commerciali con l'estero; assistente di direzione e capo area commerciale estero; export manager.

Il corso di laurea fornisce inoltre le basi metodologiche per la continuazione degli studi in corsi di Laurea Magistrale – specie nelle classi LM56 (Scienze dell'economia), LM63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni), LM77 (Scienze economico-aziendali) o Master.

Operatore nei mercati turistici

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato può lavorare per aziende turistiche o enti territoriali, direttamente o svolgendo attività di consulente esterno.

In particolare, alcune funzioni che può svolgere sono:

- esperto in valutazione delle prospettive di un'impresa o destinazione turistica;

- responsabile in un'impresa alberghiera nei vari ambiti, individuando le strategie di prezzo, le politiche finanziarie, gli obiettivi di sviluppo;
- responsabile contabile e del personale di un'impresa alberghiera;
- esperto nello sviluppo di nuovi prodotti turistici per conto di agenzie e tour operator, in Italia o all'estero;
- responsabile di un'agenzia di viaggi;
- responsabile del marketing e della selezione del prodotto turistico sulla base delle prospettive di mercato;
- esperto di strategie di promozione (anche attraverso internet e social network);
- esperto dell'analisi della domanda turistica.

Competenze associate alla funzione:

Il CdS fornisce al laureato competenze in campo economico a forte orientamento internazionale, in particolare si tratta di competenze che permetteranno al laureato di svolgere in autonomia compiti e attività

- di analisi matematico-statistiche per la rappresentazione e l'analisi dei mercati turistici e della domanda turistica;
- di economia e politica economica del turismo;
- giuridiche, anche con riferimento alla realtà specifica della legislazione del turismo;
- di gestione e marketing delle aziende turistiche;
- nelle lingue straniere.

Sbocchi occupazionali:

Inserimento all'interno di varie organizzazioni economiche che operano in ambito turistico in cui è necessario un approccio multidisciplinare, quali ad esempio

- imprese (private, pubbliche, non profit)
- società di consulenza e servizi,
- pubbliche amministrazioni,
- organizzazioni di categoria,

con compiti di valorizzazione e commercializzazione dell'offerta turistica e di pianificazione, organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni. Fra i possibili sbocchi professionali orientati al settore turistico:

- manager di hotel,
- responsabile di agenzia di viaggio,
- consulente di enti pubblici per la promozione turistica,
- organizzatore di eventi e manifestazioni.

Il corso di laurea consente la continuazione degli studi in corsi di Laurea Magistrale - specie nelle classi LM56 (Scienze delleconomia), LM63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni), LM77 (Scienze economico-aziendali), LM 49 (Progettazione e gestione dei sistemi turistici) - o Master.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della matematica, della logica e della lingua inglese almeno a livello B1, nonché un'adeguata capacità di comprensione verbale.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e prevede il superamento di una prova che permette di accertare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale: l'immatricolazione è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria.

Per l'anno accademico 2023/2024 i posti disponibili sono 340.

La selezione si svolge di norma in due sessioni (primaverile ed estiva).

Tutte le informazioni su modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

Il test di ingresso comprende un totale di 36 domande: 13 domande di abilità logica; 10 domande che accertano la capacità di comprensione verbale; 13 domande di matematica. Sono inoltre previste 30 domande che verificano la conoscenza della lingua inglese il cui esito non incide, però, sulla determinazione del punteggio necessario per l'ammissione al presente corso di laurea.

Il candidato è esonerato dalla partecipazione al test di ingresso se in possesso della certificazione SAT o GMAT. In questo caso, il candidato è collocato in graduatoria in considerazione del punteggio conseguito nel test SAT o GMAT sulla base delle modalità indicate nel bando di ammissione.

La selezione si svolge in lingua italiana o in lingua inglese.

È previsto un punteggio minimo di 5 punti su 13 per la parte del test relativa alla matematica, come indicato nel bando di ammissione. I candidati che risultino vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo nella sezione relativa alla matematica potranno comunque immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.).

In caso di attribuzione dell'O.F.A. di Matematica, prima del suo assolvimento non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto appartenente all'area matematico-statistica, economica, aziendale. In caso di O.F.A. non ancora assolto, a partire dal 1 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto fino all'assolvimento dell'O.F.A.

L'O.F.A. di Matematica si considera assolto nel caso in cui il candidato in possesso di certificazione SAT o GMAT abbia ottenuto nelle sezioni SAT Math o GMAT Quantitative il punteggio minimo indicato nel bando di ammissione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla matematica.

Nel dettaglio, è attivato un insegnamento specifico che verrà erogato a partire dalla settimana precedente l'inizio dei corsi ufficiali. Il sostenimento con esito positivo dell'esame previsto al termine dell'insegnamento permette di assolvere l'O.F.A. di Matematica.

È inoltre disponibile il MOOC 'Matematica di base', per il quale si rinvia alla pagina web di Ateneo dedicata ai MOOC Massive Open Online Courses.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, come riportato nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, allo studente verrà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Conoscenze linguistiche

In ingresso al corso di studio è richiesta la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

Se la conoscenza non è verificata al momento dell'immatricolazione, viene attribuito un OFA di Lingua inglese B1 che dovrà essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo all'immatricolazione (tale disposizione si applica anche alle studentesse e agli studenti part time).

La studentessa o lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione, non può sostenere esami fino al suo assolvimento (compresi gli appelli CLA B1).

Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli di esame.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Previsione di attività formative propedeutiche

Non sono previste attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di verificare il grado di preparazione delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero di eventuali lacune pregresse (OFA).

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Il corso è erogato in Lingua italiana con eventuale eccezione di un numero limitato di insegnamenti stabiliti annualmente dal Collegio didattico.

Modi dell'erogazione della didattica: Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale. La didattica è erogata in forma mista: generalmente è frontale, alcuni insegnamenti sono erogati in modalità blended o online.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Treviso.

Articolazione del calendario: L'attuale articolazione del Calendario Accademico prevede quattro periodi sviluppati su due semestri.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono:

- Commercio estero
- Economia del turismo

Il passaggio da un curriculum ad un altro del corso di laurea deve essere autorizzato dal Collegio didattico o dalla coordinatrice/dal coordinatore del Collegio.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio è pubblicato sul sito del corso di studio alla pagina www.unive.it/cdl/et30 > Studiare > Piano di studio.

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti offerti dai corsi di laurea di primo livello dell'area economica, anche in lingua inglese.

Esami in sovrannumero: È possibile inserire nel proprio piano CFU in sovrannumero, scegliendo fra le attività proposte in Ateneo, anche in lingua inglese.

La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata sempre preventivamente e il piano di studio verrà modificato solo dopo l'eventuale approvazione.

Livello degli insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza è libera.

Propedeuticità: L'iscrizione ad alcuni esami è subordinata al rispetto delle propedeuticità indicate. Pur non costituendo una propedeuticità, la docente/il docente può indicare nel Syllabus le conoscenze date per acquisite.

Stage e tirocinio: Il corso prevede uno stage obbligatorio di 6 CFU per il quale il Collegio didattico auspica lo svolgimento all'estero. Lo stage deve prevedere almeno 150 ore lavorative coerenti con il percorso formativo e deve essere svolto presso strutture diverse dall'Ateneo. Il regolamento vigente è presente alla pagina www.unive.it/cdl/et30 > Studiare > Tirocinio/stage. Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Previa autorizzazione del collegio didattico, è possibile inserire, tra i crediti a libera scelta e in sovrannumero, anche ulteriori crediti di tirocinio, come da indicazioni riportate alla pagina www.unive.it/cdl/et30 > Studiare > Tirocinio/stage

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto consistono in prove scritte, prove orali, prove con compito scritto e prova orale. La prova orale può essere sostituita con un lavoro svolto in autonomia su specifici argomenti di natura seminariale.

Appelli: Le modalità di svolgimento, i metodi di accertamento, gli eventuali vincoli sull'iscrizione agli appelli sono indicati nei programmi dei singoli insegnamenti.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati non possono sostenere esami nella sessione di settembre; le studentesse e gli studenti che si iscrivono con un'abbreviazione di carriera al I, II o III anno possono sostenere esami nella sessione di settembre di settembre.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla docente/dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale. In caso di riconoscimento parziale di un esame propedeutico, la propedeuticità è considerata assolta se il riconoscimento è pari al 75% dei crediti previsti.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto (un saggio commisurato al peso in crediti) concordato con un docente (relatrice/relatore).

In relazione alla specificità dell'area disciplinare, per elaborato finale si può intendere anche la sintesi scritta dei

risultati di una ricerca sperimentale condotta eventualmente con il concorso di attività di stage/tirocinio.

Gli studenti redigono la tesi in lingua italiana o inglese, previo accordo con il relatore.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione del Giorno della Laurea.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculari in centodecimali. La relatrice/il relatore può attribuire da 0 a 6 punti alla prova finale. La valutazione della prova finale potrà riferirsi non solo all'elaborato anche alla carriera della studentessa/dello studente.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo; alcune indicazioni specifiche del Dipartimento di Economia si trovano alla pagina www.unive.it/dipEconomia > Corsi > Tesi di laurea.

L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della docente relatrice/del docente relatore.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/cdl/et30 > Laurearsi > Prova finale.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a 2023-2024.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.